

nel tempo stesso fece cenno ad una Vecchia, che sedea con una bacchetta bianca in mano dietro a un paravento. Questa con un piede calpestò il pavimento, ed a questo segno comparvero in mezzo alla Sala quattro bellissime Donzelle di diciassette anni in circa, vestite di seta, coronate il Capo con piccole ghirlande, sotto le quali sciolte giù per le spalle lor ondeggiavano le bionde chiome. Nude avean le braccia e i piedi, ma tinti leggierrmente di color giallo, ed ornati con braccialetti d'oro. Una d'esse era più alta di statura, e più riccamente abbigliata, talchè sembrava essere una Regina. Appena entrate in Sala, tre volte si prostrarono colla faccia sulla terra innanzi al Trono; indi cominciarono la danza, che consisteva in diversi moti, e giri del corpo, senza però alzare gran cosa il piede dal pavimento; ed il tutto durò per lo spazio di mezz'ora in circa: questo terminato, fecero la cerimonia di prima avanti il Trono, e partirono.

In questa udienza, dice il Signor *Beekman*, che il Sultano dimandò ad essi, se erano della Compagnia Inglese: il che francamente negarono, temendo di essere maltrattati, se la verità si fosse risaputa. Si lamentò dipoi il Sultano grandemente di questa Compagnia, e de' lor Mercatanti; dicendo, che venuti essi qua col pretesto di trafficar co' di lui Sudditi, e presi a pigione de' Magazzini per riporvi le Merci, fraudolentemente vi aveano fabbricate delle Fortezze, sulle quali piantati aveano de' Cannoni, indi cominciato ad aggravare i Sudditi: tutto ciò aver egli tollerato lungamente;

ma